

IL GROSSO PROBLEMA DELLA DIRTY ELECTRICITY o “ELETTRICITÀ SPORCA”

È innegabile che l'essere umano sia esposto a campi elettromagnetici centinaia di migliaia di volte più intensi di pochi decenni fa. I dati confermano che questo fenomeno è in continua espansione, ma pochi conoscono le conseguenze sulla salute: come dolori persistenti, ridotta produttività e abbassamento della qualità di vita. Ora però, si comincia a capire meglio il problema e si conoscono le soluzioni. Sappiamo che esistono diverse forme d'inquinamento elettromagnetico e a ognuna bisogna porvi rimedio in modo differente.

Una delle più gravi e subdole si chiama **Dirty Electricity** o elettricità sporca. Questa è prodotta dalla continua trasformazione della corrente nella rete elettrica e crea un numero elevatissimo di micro picchi di frequenze da i 30 KHz e i 30 MHz. Queste frequenze entrano e si sommano alla normale e non nociva frequenza dei 50 Hertz. Definita negli Stati Uniti, anche come “Black Noise”, **l'elettricità sporca** o internazionalmente oggi chiamata **Dirty Electricity**, è presente nelle case, uffici e scuole; unita con le altre fonti di radiazioni, può aumentare l'eletto-stress diurno e soprattutto quello notturno con potenziali gravi conseguenze sulle persone e sulle apparecchiature.

Come si crea l'elettricità sporca?



In campo industriale, da oltre cento anni gli apparecchi elettronici sono protetti con filtri da queste dannose frequenze, ma nulla è stato fatto per la protezione degli esseri viventi e soprattutto nessuno fino agli ultimi anni si era interessato ai **possibili effetti sulla salute umana di queste onde**.

Si è iniziato molto a parlare di questo problema da quando in America alcune aziende leader, tra cui Greenwave e Stetzer, specializzate nel filtraggio di questo problema, hanno pubblicato i dati delle prime ricerche mediche. Numerosi sono stati gli studi epidemiologici condotti, tra cui il più famoso è quello del dott. **Samuel Milham** pubblicato nel suo libro **“Dirty Electricity: Electrification and the Diseases of Civilization”**.¹



SOLS

SWISS
CRITICAL
LIVING
SOCIETY

A cura di
Dott. Dominique Hort
med. chiropratico
e **Carlo Kausal**
Cortella Ph.D.



Milham indica un possibile nesso causale tra l'esposizione ai campi elettromagnetici, con particolare riferimento alla Dirty Electricity con asma, ansia, irritabilità, sindrome da fatica cronica, fibromialgia, dolori articolari, mal di testa, problemi del sonno, problemi di umore, intestinali in generale e d'iperattività nei bambini.

Egli inoltre fa lo stesso collegamento con alcune patologie più gravi, tra cui quelle che definisce le malattie tipiche della nostra civilizzazione: diabete, problemi cardiovascolari, sclerosi multipla, Alzheimer, infertilità, depressione, possibile correlazione con lo sviluppo di determinati tumori, sclerosi laterale amiotrofica e tanto altro.

Tutti i dati sono stati poi confermati da altre ricerche la dr.ssa Magda Havas riporta un'importante casistica di suoi malati, in particolare fa riferimento ai malati di diabete, sclerosi multipla e malattie cronico-infiammatorie che manifestavano enormi miglioramenti, tutti documentati, una volta abbassato il livello di Dirty Electricity nelle loro case e ambienti di lavoro.

Questa contaminazione non dovrebbe per nulla essere presente nella nostra rete domestica poiché provoca livelli innaturali e malsani d'interferenze elettromagnetiche. Si tratta ovviamente di onde classificate come non ionizzanti per cui apparentemente innocue, ma che invadono letteralmente il nostro spazio congestionandolo a livello sia denso sia sottile. Questa elettricità sporca si crea e si propaga quando colleghiamo una qualsiasi apparecchiatura alla rete elettrica che diventa una sorta di antenna radio.

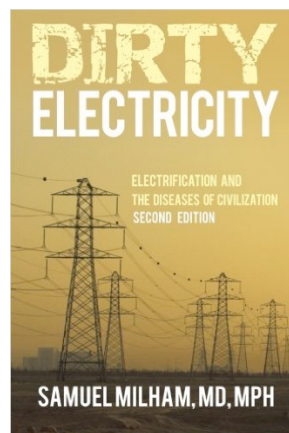
Le persone sensibili sperimentano un senso di oppressione alla testa e avvertono anche dei fischi o dei rumori tipo acufeni che poi possono diminuire o sparire quando s'inseriscono i filtri specifici per la Dirty Electricity.

Chi come noi si occupa di medicina preventiva dell'ambiente e della Building Biology (www.solsociety.swiss), e ha compiuto centinaia di misurazioni nelle abitazioni private, può di certo affermare che il numero delle case con un basso livello di elettricità sporca è molto piccolo e il problema sembra essere ormai diffuso nel 90% delle abitazioni.

Come si produce questa l'elettricità sporca?

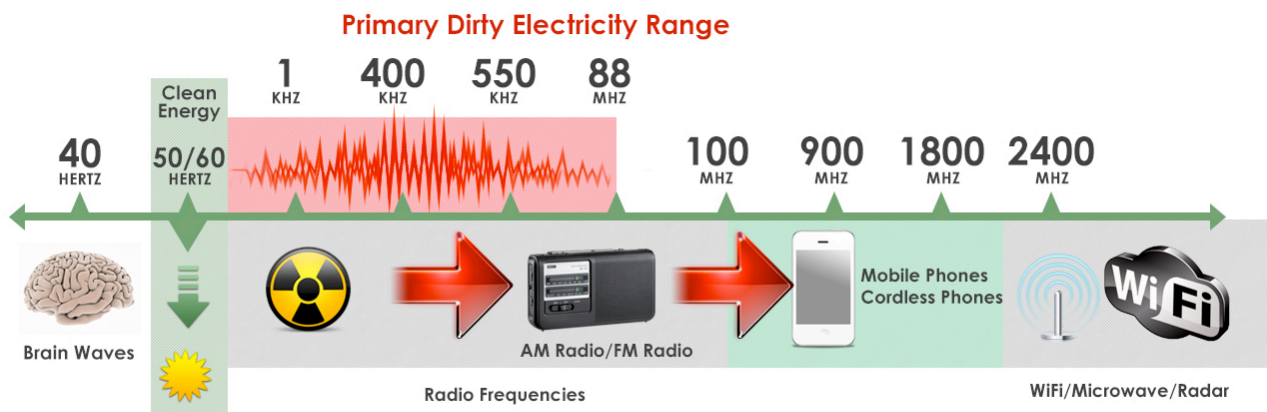
La maggior parte del problema di Dirty Electricity è prodotta dalle moderne apparecchiature elettroniche, dai i sistemi d'illuminazione a risparmio energetico, le luci fluorescenti a basso consumo, computer, invertitori di corrente, caricatori dei telefonini, variatori di luce, impianti audio e video. Inoltre la rete elettrica si comporta come un'antenna ricevente, catturando anche una quantità importante di onde radio oltre ovviamente alle onde di altra frequenza prodotte dai sistemi Wi-Fi ora diffusi ovunque.

Nota: ¹Dirty Electricity by Sam Milham, M.D. iUniverse



Una volta creata, questa elettricità sporca si muove dappertutto persino da un edificio all'altro, spesso in modo imprevedibile e può diventare molto difficile da gestire per le persone che vivono nella casa, contribuendo negativamente ai fattori di stress già presenti.

Le persone si trovano in modo inconsapevole a essere esposte a forti valori di EMF (frequenze elettromagnetiche) sia nelle abitazioni sia negli ambienti di lavoro.



A oggi, solo pochissimi prodotti sono in grado di trattare perfettamente il problema del Dirty Electricity. SOLS Swiss Optimal Living Society, grazie alla collaudata partnership con il più importante produttore americano, Greenwave, è in grado di offrire in Svizzera ed Europa soluzioni certificate CEE e UL per tutti i disturbi da elettricità sporca. Lo sforzo di SOLS - Greenwave è stato quello di arrivare a un prodotto, denominato filtro Greenwave-SOLS, che, a un costo assolutamente ragionevole, porta, immediatamente benefici sia strumentali sia percettibili dalle persone.

Dalla ricerca SOLS emerge che in un ambiente ripulito e filtrato da Dirty Electricity, le persone sperimentano e confermano:

- un senso di maggiore benessere e rilassamento
- una diminuita tensione in ambiente lavorativo
- una migliorata concentrazione e aumento della sensazione di vitalità
- una qualità dell'ambiente e delle propagazioni del suono migliori

Seguendo protocolli provati nella loro efficacia, SOLS utilizza le tecnologie più evolute per identificare, ridurre e risolvere l'inquinamento da EMI² in ambito domestico e lavorativo.

Si possono risolvere problemi come:

- alta frequenza causata da antenne, cordless, telefonini e Wi-Fi
- Dirty Electricity, voltaggio corporeo e magnetismo
- effetti negativi da geopatie come faglie del terreno, nodi di Hartmann e di Curry, acqua stagnante nel terreno



Per arrivare a creare ambienti abitativi e di lavoro rigenerati, riattivando i flussi energetici della casa e trattando anche l'acqua e l'aria.

Per chi avesse interesse a far eseguire uno studio più approfondito dell'inquinamento ambientale della propria abitazione o luogo di lavoro, può richiedere a SOLS una valutazione (rilievo) in ambito della Building Biology, i costi variano in funzione del tipo d'indagine e dei metri quadrati valutati.

SOLS, grazie anche al suo dipartimento di Educational, forma tecnici esperti in questo campo chiamato EBB - Energia e Biologia dell'abitare. Il corso accademico professionale intensivo ripartirà, quest'anno a ottobre 2016. Un professionista E.B.B., sviluppa competenze nell'individuazione e risoluzione dei fenomeni disturbanti elettromagnetici, li interpreta all'interno di un vasto quadro organico multidisciplinare che spazia dalla bioenergetica Lecher, alla bio-elettronica, dalla fisica quantistica, alla biologia evuzionistica, alle teorie classiche della psicologia indovedica e delle neuro-scienze applicate.



SOLS

SWISS
OPTIMAL
LIVING
SOCIETY

SOLS Swiss Optimal Living Society

Via Tavernola, 22 - 6949 Comano

Tel. + 41 91 960 45 44

info@solsociety.swiss

Nota: ²Le emissioni elettromagnetiche sono indicate con l'acronimo EMI (Electro Magnetic Interference)